"A Royal Weekend" di Roger Michell, indovina chi viene a pranzo

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



Il film storico tira, eccome. Probabilmente perché oltre a tratteggiare i contorni della Storia, ama immergersi nelle *storie*dei singoli interpreti, recuperando quell'umanità cara agli spettatori ed allontanandosi dalle ricostruzioni strette, strettissime – quasi quanto un grembiule tra i banchi di scuola. Così, mentre ***Lincoln***di **Steven Spielberg**, pluricandidato agli Oscar, potrebbe ripetere i successi di un predecessore affine quale ***Il discorso del re*** di **Tom Hooper**, proprio di quest'ultimo darebbe una vaga sensazione di *deja-vu*il recente ***A Royal Weekend***di **Roger Michell**, traduzione italiana, fantasiosamente anglofona, di ***Hyde Park on Hudson.***Se non altro perché si reincontra il balbuziente re Giorgio d'Inghilterra, che avevamo ammirato con le fattezze di **Colin Firth**. D'altro canto, nel voluto cambio di tono, finiamo di fronte ad una versione rosa dei fatti storici, con una commedia in costume e forchetta, dal garbo *british*e dal retrogusto paninaro di *hot dog*. [MORE]

Nel 1939, a pochi mesi dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il Re e la Regina d'Inghilterra rendono visita ai cugini americani, con il Presidente Roosevelt (**Bill Murray**) a fare gli onori di casa. Balbuziente l'inglese, sulla sedia a rotelle l'americano, entrambe con rapporti non sempre sereni con le donne di famiglia. E per Giorgio d'Inghilterra (**Samuel West**), a dirla tutta, anche qualche problema con la Germania di Hitler. Ad Hyde Park on Hudson, tenuta della madre del Presidente, si consuma la prima, storica visita inglese, tra trattative poi decisive per gli esiti della guerra e picnic assai poco

cerimoniosi. Il tutto, per lo più, attraverso lo sguardo di Daisy (**Laura Linney**), cugina di quinto grado di Roosevelt con cui il Presidente intrattiene una liaison più che familiare, più che amicale, meno che formale.

E proprio come un pranzo di corte in versione *yankee* e senza l'ingessatura inglese, ***A Royal Weekend*** si tira a lucido, da un lato, con una veste visiva impeccabile ed attori più che diligenti, tra cui un ottimo Bill Murray né apologetico né caricaturale, nei panni di un Roosevelt un po' furbetto, ma carismatico, dolce, ma di polso; dall'altro, strizza l'occhio a qualche intrigo di cortile, più che di corte, a siparietti irriverenti (i quadri politicamente scorretti fatti trovare in stanza al Re inglese), o a drammatizzazioni alla mostarda, che coprono il sapore del film, più che dosatamente urticanti come il tabasco (l'interminabile duello di Giorgio VI con l'hot dog). Il gioco delle contrapposizioni tra la *dynasty* americana e l'*attenti a quei due* britannico diventa scoperto, e pure gradevole: ma alla cena non viene invitata – proprio come nel film – la **Linney**, che dopo una prima parte da protagonista tipo "a spasso con Daisy", resta piuttosto in disparte, per poi ricomparire quando appare tardivo il *new deal* del suo reinserimento. Le migliori carte le ha ormai giocate un convincente **Samuel West**, che interpreta il monarca inglese con duttilità e spigliatezza, prendendosi la scena di un film in fin dei conti corale.

L'effetto complessivo è allora quello di un miscuglio, bislacco per quanto gustoso, un *porridge* che prende sostanza solo perché corretto da Roosevelt\Murray, a dispetto di una ricetta di sceneggiatura un po' facilona e priva di autentico spessore drammatico. Almeno, ci si sente invitati al pasto. Quegli spostamenti di scena ad Hyde Park, quell'intrufolarsi tra camere da letto, stanze dei bottoni, bordi piscina e ribaltabili che non si ribaltano, restituiscono con tutta probabilità il sapore desiderato: il consumarsi di un passaggio epocale con la digeribile leggerezza del barbecue. Non è alta cucina, dunque, tanto è poco *royal*: ma viene buono per un piacevole *weekend*.

Titolo originale: *Hyde Park on Hudson*

Regia: Roger Michell

Interpreti: Bill Murray, Laura Linney, Olivia Colman, Samuel West, Elizabeth Marvel, Elizabeth Wilson, Eleanor Bron, Olivia Williams

Origine: Gran Bretagna, 2012

Distribuzione: BIM

Durata: 95'

(in foto, in alto a sinistra: immagine promozionale del film)

Antonio Maiorino

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/a-royal-weekend-indovina-chi-viene-a-pranzo/35851